

Putin: “L’Ucraina è stata creata da Lenin”... è vero

maurizioblondet.it/putin-lucraina-e-stata-creata-da-lenin/

Maurizio Blondet

February 21, 2022

“L’Ucraina è stata creata da Lenin, è stato il suo architetto. Lenin aveva un interesse particolare anche per il Donbass”. Putin ha sottolineato come l’Ucraina moderna sia stata “interamente creata dalla Russia comunista” e come sia stato un errore del leader bolscevico strappare il territorio dalla Russia.



Una mappa storica.

MB: ‘Ucraina è stata fatta di pezzi territoriali “regalati” (gift significa regalo) da Lenin, Stalin e per ultimo da Krushcev: la Crimea, pregiato territorio russo, nel 1955.

Quello che segue è un estratto da una lunga intervista rilasciata nel 2014 dallo storico Georges Sokoloff (scomparso a fine 2015), esperto francese del mondo russo:

GS: “Va ricordato che un’Ucraina, unita e indipendente, non è praticamente mai esistita prima del 1991. L’unica Ucraina indipendente è quella la cui storia si fonde con quella della Russia: la Rus’ di Kiev (882-1240). Ucraini e russi hanno le stesse origini e la stessa lingua. Anche quando Kievan Rus iniziò a disintegrarsi a metà del XII secolo, Kiev continuò ad essere considerata “la madre di tutte le città russe” – e questo fino all’invasione tataro-mongola a metà del XIII secolo. Le decine di principati che compongono la Rus’ di Kiev vengono bruciati, saccheggianti e sottomessi ai tataro-mongoli (a proposito, i tartari di Crimea sono i diretti discendenti di questi invasori).

Il giogo tataro, che è una delle ragioni dell'arretratezza russa" di cui parlo nel mio ultimo libro ("L'arretratezza russa", 2014), è anche all'origine della divisione del popolo russo e dell'aspetto ucraino e popoli bielorusi. Sotto questo giogo, infatti, i principati del Sud-Ovest slavo furono progressivamente annessi al Granducato di Lituania (presto unito al Regno di Polonia per formare la Rzeczpospolita) mentre i principati del Nord-Est si unirono o si unirono forzatamente al Principato di Mosca. Questa divenne la forza trainante della riunificazione delle terre russe e della resistenza ai tartari-mongoli, che sarebbe stata definitivamente respinta solo nel 1480. Quanto agli slavi del sud-ovest, inclusi nel regno polacco, saranno chiamati, a partire dal XVII secolo, gli "ucraini" (krai che in polacco oltre che in russo significa "bordo", "estremità"), è cioè "coloro che abitano ai confini del regno".

Domanda: Come si stanno sviluppando i loro rapporti con questa Rzeczpospolita che li ha "inghiottiti"?

Queste non sono relazioni pacifiche, per non dire altro! Se non altro perché gli slavi del sud-ovest conservano la religione ortodossa praticata nella Rus' di Kiev, che hanno ricevuto da Bisanzio, mentre i polacchi sono cattolici. Le differenze religiose, ma anche sociali, provocano molte rivolte contro i polacchi; tanto che, nel 1648, i cosacchi ucraini di Zaporozhye, guidati dal loro capo Bogdan Khmelnytsky, chiesero la protezione della Russia. Nel 1654, l'Ucraina sulla riva sinistra del Dnepr (più o meno quella che ora è chiamata Ucraina orientale) fu incorporata nella Russia. Quella della riva destra (Ucraina occidentale) è rimasta in Polonia.

Domanda: Quindi il Dnepr forma una specie di confine naturale...

S.: Tutte le successive partizioni di quella che oggi si chiama Ucraina seguirono il corso del Dnepr – Kiev, che è sul Dnepr, trovandosi a volte da una parte, a volte dall'altra. Dopo la spartizione della Polonia alla fine del XVIII secolo, l'Ucraina occidentale tornò in parte in Austria e in parte in Russia (in particolare Kiev). Infine, dopo la prima guerra mondiale, l'Ucraina godette dell'indipendenza per un breve periodo, ma fu presto nuovamente divisa tra URSS e Polonia, fino alla sua totale annessione da parte di Stalin nel 1939 a seguito del patto Molotov-Ribbentrop.

In questo momento, l'URSS si impadronì di territori che non avevano mai fatto parte della Russia sovietica o della Russia zarista (come Leopoli). È così che l'Ucraina occidentale e orientale si uniscono all'interno della Repubblica socialista sovietica ucraina ed è all'interno di questi confini che nel 1991 è emerso lo Stato indipendente dell'Ucraina (arricchito dal 1954 dalla Crimea, dono di Krusciov, ne abbiamo parlato).

Domanda: Anche al tempo dell'URSS, l'Ucraina occidentale e l'Ucraina orientale hanno avuto destini molto diversi: sappiamo che sequenze storiche come la grande carestia ucraina degli anni '30 o l'epopea del leader ultranazionalista ucraino Stepan Bandera, che per un tempo collaborato con i nazisti contro l'Armata Rossa, sono stati vissuti in modo molto diverso su entrambi i lati del Dnepr...

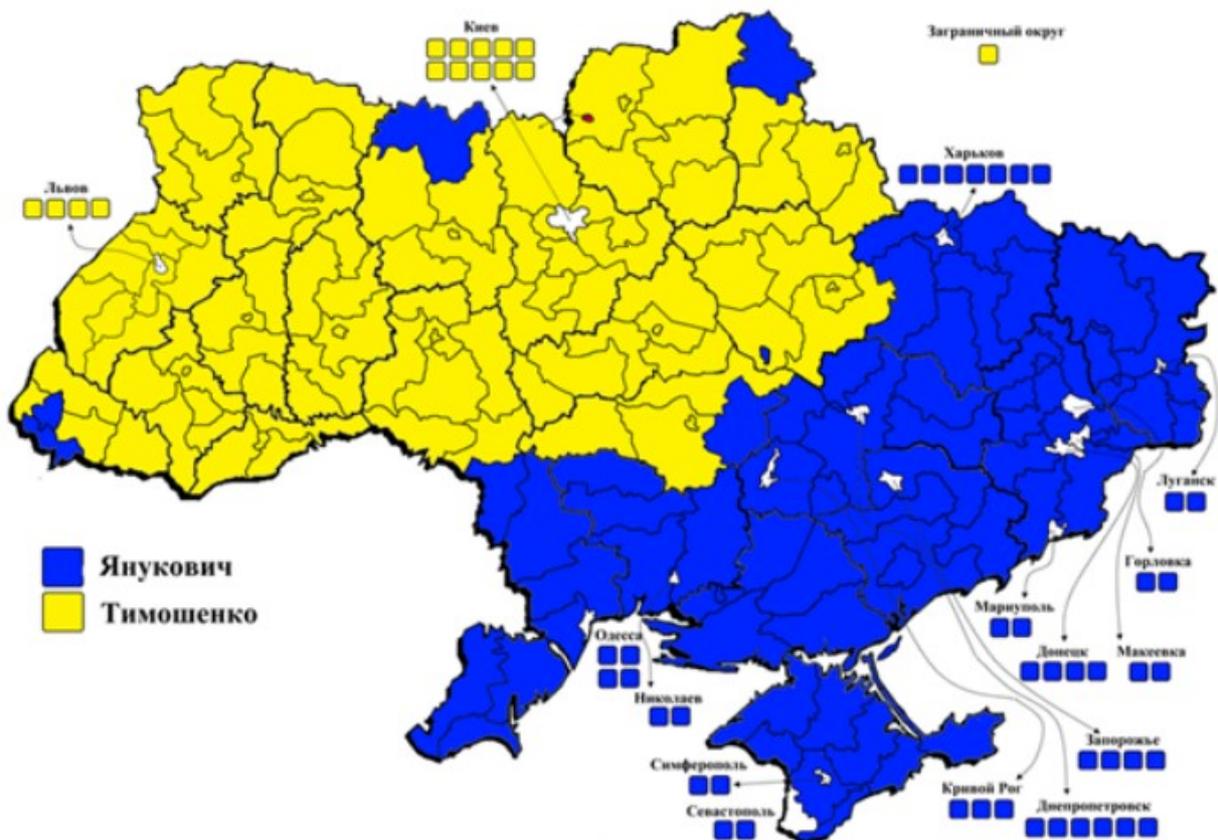
S.: Bandera è un eroe per gli estremisti di Pravyi Sektor e Svoboda, ma anche per persone come Viktor Yushchenko o Arséni Yatseniouk. Tuttavia, quando esaminiamo le fonti storiche su Bandera (ce ne sono un gran numero), vediamo che lui e il suo esercito di ribelli ucraino erano banditi politici e assassini di massa che massacrarono popolazioni civili, sia sovietiche che ebrei o polacche. . Non è affatto una persona che dovrebbe essere elevata al rango di eroe nazionale!

Le nuove autorità di Kiev dovrebbero smettere di glorificare questo passato non affatto glorioso.

Quanto all'Holodomor (letteralmente "sterminio per fame"), la grande carestia organizzata da Stalin in Ucraina negli anni '30 che costò la vita a quasi 4 milioni di persone, fu denunciato dal governo come un "genocidio del popolo ucraino" che emerse dalla rivoluzione arancione. Ma né in Ucraina, né in Russia, né tra gli esperti c'è consenso su questo argomento estremamente doloroso.

Domanda: Anche il rapporto con la Russia è sempre stato a dir poco complesso, alcuni ucraini vogliono emanciparsi il più rapidamente possibile mentre altri preferiscono mantenere "relazioni fraterne" con Mosca...

S.: Identici processi di tiro alla fune hanno avuto luogo nella maggior parte dei paesi dell'ex URSS. Quando l'Unione Sovietica si sciolse nel 1991, nacquero quindici nuovi paesi. A parte gli Stati baltici, che molto rapidamente si allontanarono dalla Russia, praticamente tutti i paesi del "vicino estero" originari dell'URSS furono teatro di accesi dibattiti tra cittadini legati alla presenza russa (per storia, cultura, affari, ecc.) e altri che erano più indipendentisti o attirati "all'esterno" da potenze vicine o più lontane. Ciò è stato osservato in particolare in Georgia, Moldova, Kirghizistan e, naturalmente, in Ucraina. Dovrebbe essere chiaro che, di tutte le ex repubbliche sovietiche, l'Ucraina è di gran lunga la più vicina alla Russia. Ci sono milioni di famiglie miste in Russia e Ucraina i cui membri non sanno se sono più ucraini o più russi! »



Il risultato delle elezioni del 2010 che hanno opposto Timoshenko (in giallo le regioni in cui era davanti al suo avversario) a Yanukovich (in blu quelle dove quest'ultimo ha vinto), il che consente la localizzazione dei russofoni/russofili. Va notato soprattutto che i russofoni occupano l'intera costa del Mar Nero e del Mar d'Azov, e quindi che una partizione etnica dell'Ucraina avrebbe la conseguenza che l'Ucraina "stricto sensu" non avrebbe più accesso al mare...



La mappa della Grande Romania (periodo 1920-1940) dove si vede che la Romania all'epoca aveva la Cecoslovacchia nell'estremo nord-ovest e la Polonia nel nord-ovest come paesi vicini! Possiamo anche notare che in questo periodo faceva parte di questa Grande Romania quella che viene chiamata Bucovina Settentrionale, fortemente di lingua rumena, così come l'attuale Repubblica di Moldavia allora chiamata Bessarabia, e anche l'intera area confinante con il Mar Nero, a sud di Odessa, allora chiamata Dobrogea.

Qui sotto: Putin sui responsabili del massacro di Odessa: “Li conosciamo per nome e faremo di tutto per punirli”

Guarda i Video:

https://www.maurizioblondet.it/wp-content/uploads/2022/02/massacri-odessa-7541074.mp4?_=1

https://www.maurizioblondet.it/wp-content/uploads/2022/02/putin-su-crimea-5570815.mp4?_=2